

Una variante inedita della piastra napoletana del 1772.

Quando, nel 1759, Carlo Borbone lasciò il trono di Napoli per quello spagnolo gli successe il terzo suo figlio, Ferdinando, appena di otto anni, col numerale IV come Re di Napoli e III come Re di Sicilia.

Dichiarato maggiorenne nel 1767, Ferdinando sposò l'anno appresso Maria Carolina, figlia dell'Imperatrice d'Austria Maria Teresa. Da quest'unione nacque, nel 1772, una figlia, primogenita, alla quale fu dato il nome della nonna materna, e per commemorare il lieto evento venne coniatata la Piastra:

Fig. A:

D) FERDINANDVS REX MARIA CAROLINA REGINA

Busti accollati volti a destra, ai lati C. - C., sotto: NEAP.
MDCCLXXII

R) FECVNDITAS

Donna seduta in poltrona con bambino sulle ginocchia, nel fondo a s. Sebeto seduto, con tridente in mano, dietro il Vesuvio fumante. Sigle B. P. (Bernardo Perger) - a d. Cornucopia ed in fondo una nave sulle onde; sigla R.; all'esergo: M. THERESIA. NATA / NON. JUNI. in due righe.

AR - d. 40 m/m; gr. 25.10.

Questa Piastra indubbiamente è la più bella delle monete commemorative coniate ai nomi di Ferdinando e Carolina. La coppia reale è presentata con grazia ed eleganza, in netto contrasto con i busti rigidi e freddi dei conii posteriori.

Maria Teresia sposò nel 1790 il principe Francesco d'Austria (figlio di Leopoldo, che nello stesso anno 1790 lasciò il Ducato di Toscana per il trono imperiale). Dopo la morte del padre, nel 1792, Francesco divenne Imperatore (col titolo di Francesco II), ma per la caduta del Sacro Romano Impero in seguito alle guerre napoleoniche, nel 1806 dovette abdicare. Però già nel 1804 si era proclamato Imperatore d'Austria (col nome di Francesco I).

Maria Teresia ebbe sette figli e morì nel 1807 all'età di soli 35 anni. La primogenita Maria Luisa nel 1810 sposò l'Imperatore Napoleone. Il figlio Ferdinando fu Imperatore d'Austria dal 1835-1848. Un altro figlio, Francesco Carlo, fu padre di Francesco Giuseppe (1848-1916). Nella genealogia degli Absburgo la neonata del 1772 quindi risulta suocera di Napoleone e nonna di Francesco Giuseppe.



Fig. A



Fig. B

Oltre trent'anni addietro in un gruppo di monete napoletane acquistai una variante di questa Piastra, variante delle quale stranamente in tutti questi anni non ho trovato alcun riferimento nè in pubblicazioni nè in cataloghi.

Personalmente non mi piace il collezionismo moderno, che da tanta importanza a delle piccole ed insignificanti diversità (punto più o meno, taglio inciso al rovescio ecc.), ma penso che possa essere di certo interesse la segnalazione di questa varietà, perchè effettivamente si tratta di un conio differente.

Fig. B:

D) Mentre i busti e la leggenda sono identici, si nota a colpo d'occhio che la data NEAP. MDCCLXXII sotto i busti è impresso orizzontalmente, non in curvatura.

R) Le differenze sono parecchie, benchè meno visibili:

La poltrona ha la gamba in fondo sensibilmente più corta e la spalliera drappeggiata; i fiori uscenti dalla cornucopia sono più marcati; le forme del Vesuvio e della colonna di fumo sono lievemente diverse.

Potrebbe forse trattarsi di una prova? Comunque, come si vede dall'illustrazione, l'esemplare descritto porta evidenti segni di essere stato in circolazione per molto tempo.

Rodolfo Spahr